



lega contro il cancro

La mia collega, il mio collega ha il cancro

Una guida della Lega contro il cancro per i colleghi di lavoro
Accompagnare il rientro nella quotidianità lavorativa



Accompagnare il rientro nella quotidianità lavorativa

Quando nel testo è utilizzata soltanto la forma maschile o femminile, questa si riferisce a entrambe.

Ogni cancro è unico

Non esiste *il* cancro. Ogni persona reagisce in modo individuale alla malattia e ha una gestione molto personale della situazione.

Cosa deve sapere l'ambiente di lavoro

Un cancro lascia strascichi. Modifica il corpo e la psiche. Molte persone malate di cancro soffrono di stanchezza e difficoltà di concentrazione. Succede anche che, per un certo tempo, resistano meno bene di prima alle sollecitazioni.

I colleghi di lavoro hanno un ruolo chiave

Un accompagnamento cosciente e premuroso della persona malata ha un influsso determinante sul clima lavorativo e sul processo di reinserimento professionale.

I Suoi superiori, il resto del team e l'ufficio del personale La sostengono in questo impegnativo periodo.

Diagnosi e annuncio della malattia

.....

« Ho paura delle reazioni dei miei colleghi se dico loro che ho una malattia. Ho sensi di colpa perché li sovraccarico di lavoro. Ho bisogno di sicurezza e sostegno, e di qualcuno che mi ascolti. » *Nome noto alla redazione

.....

Checklist per i colleghi di lavoro (fase 1)

- Lascio spazio alle mie reazioni e insicurezze. All'occorrenza chiedo consiglio all'ufficio del personale.
- Assumo un atteggiamento comprensivo. Offro il mio sostegno e sono pronto ad ascoltare.
- Rispetto le esigenze di comunicazione della persona malata, senza violare la sua sfera privata.

Trattamento della malattia

« Durante la mia assenza sono contento se i miei colleghi mi contattano e mi invitano a eventi e manifestazioni. Quando tornerò a lavorare avrò bisogno di comprensione, ma vorrei essere trattato come tutti gli altri. »

*Nome noto alla redazione

Checklist per i colleghi di lavoro (fase 2)

- Se la persona ammalata lo desidera, le chiedo del suo stato di salute, rispettando le modalità che ha stabilito. Mantengo un contatto equilibrato, a seconda del rapporto che ho con lei e della mia valutazione personale. Mi metto d'accordo con gli altri colleghi del team per evitare di metterla sotto pressione.
- Faccio capire alla persona malata che rimane parte del team. Per esempio la invito a eventi fuori dall'orario di lavoro.
- Se la persona malata continua a lavorare, cerco la giusta misura tra un atteggiamento premuroso e un approccio di normale routine. Offro il mio sostegno e ascolto. Al contempo è importante venir trattati come tutti gli altri.

Reinserimento professionale

« Durante il mio reinserimento mi piacerebbe percepire che i colleghi comprendano la mia situazione. Per ritrovare la normalità desidero essere trattata come tutti gli altri. Ogni aiuto che i colleghi possono darmi a reimparare determinati compiti è ben accetto. » *Nome noto alla redazione

Checklist per i colleghi di lavoro (fase 3)

- Non muovo alcuna critica alla persona ammalata per la riduzione dell'orario e/o del carico di lavoro.
- Offro il mio sostegno al riapprendimento di determinati processi.
- Sono consapevole che il rientro sul posto di lavoro non significa la fine della malattia o delle terapie.
- Cerco di mantenere il giusto equilibrio tra un atteggiamento premuroso e un approccio di normale routine. La persona ammalata ha bisogno del mio sostegno. Tuttavia, nello stesso tempo desidera essere trattata come tutti gli altri membri del team.



lega contro il cancro

La sosteniamo:

la Sua Lega contro il cancro cantonale o regionale

www.legacancro.ch/regione

Linea cancro

Telefono gratuito: lunedì-venerdì, ore 9-19

0800 11 88 11

Contatto

cancroelavoro@legacancro.ch

www.legacancro.ch/cancro-e-lavoro

Offerto dalla sua Lega contro il cancro